

Cascina Ponchia ancora fuori dalle alienazioni

Dibattito in Consiglio

Respinta la richiesta delle opposizioni di inserire nel Piano lo stabile occupato, stralciato già lo scorso anno

A volte ritornano. E a volte restano comunque fuori. Dopo lo stralcio dal Piano delle alienazioni dello scorso anno, Cascina Ponchia fa il bis ritrovandosi al centro del dibattito in Consiglio comunale - dove ieri sera è proseguita la maratona sul bilancio di previsione 2016 - con la richiesta delle opposizioni di inserire nuovamente l'edificio abusivamente occupato al Monterosso. L'emendamento - presentato da Alberto Ribolla (Lega Nord) - è stato respinto, ma il tema ha tenuto banco, assieme alle rette sulle mense, per tutta la prima parte della serata.

«Le finalità sono due - ha spiegato Ribolla - innanzitutto rimpolpare un Piano delle alienazioni decisamente scarno, dall'altro porre fine a una situazione illegittima che si protrae ormai da troppo tempo e che il Comune intende tollerare al-

meno finché non ci sarà un progetto alternativo». «Il nostro dubbio - aggiunge Stefano Benigni (Forza Italia) - è che questo atteggiamento nasconda la volontà di legittimare una situazione fuori dalle regole. Guarda caso, subito dopo l'approvazione del nuovo regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione alla cascina Ponchia è entrato nel vivo un programma di eventi particolarmente ricco: è forse questo il progetto sociale a cui fa riferimento la Giunta?».

«Certe insinuazioni non sono tollerabili - replica Romina Russo (Pd) - lo stralcio non può essere interpretato come l'avallo di un'occupazione che è cominciata durante lo scorso mandato e nei confronti della quale è in atto un procedimento legale in cui l'amministrazione comunale si è costituita parte civile». La pietra tombale sull'emendamento la mette però Francesco Valesini: «Sarebbe sbagliato - spiega l'assessore al Patrimonio - inserire questo immobile nel piano dopo averlo stralciato lo scorso anno. Il ten-



Il cortile della cascina Ponchia, a Monterosso

L'assessore Valesini: «Merita di essere perseguita la riconversione con finalità sociali»

tativo di una riconversione con finalità sociali merita di essere ulteriormente perseguito: tuttora arrivano proposte in questo senso e ci auguriamo che si concretizzino». Per il resto via libera alle prime delibere con relativi emendamenti: oltre al piano delle alienazioni, sistema tariffario delle mense scolastiche, imposte comunali, tariffe cimiteriali e piano di gestione dei rifiuti. Poi via allungo dibattito sul Piano delle opere pubbliche e sul bilancio di previsione. Stasera l'ultima seduta. Quella del via libera.

E. Fa.

